

Il Salvagente 30 giugno-7 luglio 2011

Due 1/sicurezza alimentare Etichetta d'origine, ora su tutte le carni fresche

Monica Timba

Dopo tre anni di discussioni, da Bruxelles arriva il via libera all'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine di tutte le carni fresche.

Finora l'obbligo esisteva solo per la carne bovina (dopo l'emergenza della "mucca pazza"): il provvedimento europeo lo estende anche alla carne di maiale, al pollame, a quelle di agnello e di capra. Sul testo di compromesso per la nuova etichettatura alimentare, approvato dai 27 Stati membri, entro la fine dell'estate dovranno pronunciarsi il Parlamento e il

Consiglio europeo.

Le recenti emergenze alimentari, dalla mozzarella blu alla contaminazione da diossina delle carni di maiale, delle uova e del latte, fino all'epidemia E.coli, hanno riaperto il dibattito su misure più rigorose da adottare per la sicurezza alimentare.

La decisione punta a una etichetta "precisa, chiara e facile da comprendere" in cui il consumatore potrà trovare anche i valori energetici e nutrizionali degli alimenti e le indicazioni di allergeni per chi soffre di intolleranze alimentari.

L'accordo apre la porta a ulteriori progressi: entro due anni

Il Salvagente 30 giugno-7 luglio 2011

Monditalia



dalla entrata in vigore, Bruxelles dovrà decidere se estendere l'obbligo alla carne impiegata come ingrediente negli alimenti. E un anno dopo dovrà pronunciarsi su latte e carni diverse presenti negli alimenti trasformati, come prosciutti, salami e formaggi. È una soluzione da tempo invocata dalla Coldiretti: "La metà delle mozzarelle e tre prosciutti

su quattro sono ottenuti da latte e carne di animali allevati all'estero senza alcuna informazione per il consumatore". Tuttavia Sergio Marini, presidente dell'associazione, riconosce: "È stato fatto un primo importante passo avanti nella direzione del pressing realizzato dall'Italia, che ha approvato una legge sull'obbligo di etichettatura di tutti gli alimenti".